L'OSPITE D'ECCEZIONE Venerdì sera il Teatro Sociale era gremito all'inverosimile

Sveva Sagramola si è raccontata come conduttrice televisiva, autrice e anche come... mamma

La giornalista, tanto amata dal pubblico, ha spiegato come si lavora nel suo programma, Geo & Geo, e come vengono scelti i documentari. «Non lasciamo nulla al caso, la qualità è sempre apprezzata» sottolinea

SONDRIO (gdl) **Sveva Sagramola** è stata l'ospite d'eccezione della serata di venerdì a Sondrio Festival 2015. La nota conduttrice televisiva, intervistata dal responsabile della redazione di Centro Valle, **Riccardo Baldazzi**, ha raccontato della sua professione ed esperienza lavorativa, ma si è anche confidata come mamma di una bambina di 5 anni e mezzo.

«La natura senza l'uomo è estremamente potente e può essere anche orrida, non è solo dolcezza, bellezza e grazia - ha esordito Sagramola - Al tempo stesso l'uomo dentro l'ambiente naturale può creare poesia, ma anche distruzione».

Entrando poi nel vivo della trasmissione che conduce da lunghi anni, Geo & Geo, la giornalista dal volto pulito e dai modi estremamente gentili e semplici ha spiegato che ama raccontare la natura, ma anche il territorio e soprattutto il legame che c'è tra l'ambiente e l'uomo.

Alla domanda su come vengono scelti i documentari della trasmissione, ha risposto: «Non si tratta di reportage di viaggi, ma di documentari che entrano dentro i luoghi, nella loro memoria e storia, nella loro realtà minimale. Raccontano cioè nicchie del nostro territorio che meritano di essere esplorate. Poi abbiamo i documentari che acquistiamo sul mercato internazionale, ma sinceramente preferisco gli autori italiani, che posseggono cifre stilistiche uniche».

E ancora: «Quest'anno Geo & Geo ha fatto registrare ascolti mai raggiunti prima - ha dichiarato con orgoglio - La gente è "assetata" di proposte intelligenti, non stupide. Nel nostro programma, ad esempio, nulla è lasciato al caso. Il nostro team lavora con passione e spirito di squadra. Solo così è possibile realizzare un programma di qualità, che va sempre messa al primo posto».

Ma a Geo & Geo, come ha riferito la storica conduttrice, non si parla solo di ambiente naturale.

«Trattiamo temi di importanza globale, come ad esempio la solidarietà - ha puntualizzato Sagramola - Abbiamo anche ideato una rubrica dedicata a giovani sindaci e assessori, che hanno deciso di mettersi al servizio della loro comunità, dimostrando un grande attaccamento alla loro terra d'origine».

Parlando invece da mamma, la ospite di Sondrio Festival ha confessato: «Da quando ho avuto mia figlia non giro più documentari. Non la lascio mai sola e al lavoro mi occupo solamente dell'attività strettamente legata alla trasmissione in studio».

E visto che il tema era quello del viaggio, alla domanda su quale Paese non ha mai visitato e vorrebbe scoprire, ha risposto: «La Nuova Zelanda, perché esistono paesaggi splendidi e perché è considerato uno dei Paesi più civili al mondo».

Parlando invece della Valtellina ha raccontato: «Ero già stata qui a Sondrio e avevo già visitato le zone terrazzate e coltivate a vigneto. Oggi ho mangiato uno dei vostri piatti tipici, i pizzoccheri: squisiti, ma non sono riuscita a finirli. Mi hanno detto però che è normale per chi non è abituato a pietanze così ricche di condimenti».

Con la sua simpatia e semplicità Sagramola ha conquistato il folto pubblico in sala che l'ha salutata con una caloroso applauso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSPITE Sveva Sagramola, la storica conduttrice di Geo & Geo, è stata intervistata dal responsabile della redazione di Centro Valle, Riccardo Baldazzi, sul palco del rinnovato Teatro Sociale

«La scuola di Triangia, pazzesca!»

Sagramola conquistata dalle svariate attività degli alunni della primaria

SONDRIO (gdl) «Alla scuola primaria di Triangia svolgono attività pazzesche!». Si è lasciata andare **Sveva Sagramola**, quando, dal palco del Teatro Sociale, ha raccontato del suo incontro con bambini ed insegnanti del plesso frazionale. «Ho scoperto che gli alunni coltivano il loro orto e producono il sapone dall'olio esausto - ha detto con grande stupore - Hanno perfino realizzato una coperta ad uncinetto con la quale hanno ricoperto un albero. Mi hanno raccontato che chi si sente solo può sedersi sotto le sue fronde così gli altri capiscono che ha bisogno di amicizia e possono tenergli compagnia. E' qualcosa di fantastico! Mi hanno parlato della natura che li circonda con una tale conoscenza e naturalezza che mi hanno molto rallegrato».

A Sagramola i bambini hanno anche spiegato che quando muore un insetto, fanno loro il funerale, con il gioco del cimitero. «Sono bambini belli e naturali. Incontrandoli ho capito che la Valtellina è un posto stupendo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Amaurys Pérez conquista coi suoi... pettorali

Il campione di pallanuoto ha svelato alcune curiosità e si è fatto fotografare volentieri dalle sue tante fan

SONDRIO (gdl) Un sorriso disarmante, spalle da Superman e due pettorali da far girare la testa. Ha conquistato soprattutto il pubblico femminile (le adolescenti sono andate in visibilio!) **Amaurys Pérez**, l'ospite d'eccezione di sabato sera a Sondrio Festival.

Intervistato dalla giornalista **Sara Baldini**, il campione del mondo di pallanuoto ha sfoderato un sorriso contagioso, rispondendo con semplicità e grande simpatia alle domande della sua interlocutrice.

Il grande sportivo ha raccontato della sua vita da bambino e di quella da uomo sposato e padre di due bambini, svelando anche qualche curiosità.

«Sono nato in una famiglia umile - ha svelato il pallanuotista noto al grande pubblico per le sue doti di showman - Mia mamma ha avviato me e mio fratello alla pallanuoto da piccoli per trascorrere le ore del doposcuola. E da lì è nato il mio amore per questa attività. E' molto faticosa, ma ti dà anche molta adrenalina. E' uno sport dove è necessaria la disciplina ma anche il cuore. Alle porte dei 40 anni sarà dura quando tutto questo per me finirà. Nel frattempo amo avvicinare i bambini al mondo dello sport e della natura. Mi piace portare i miei figli allo zoo, perché la conoscenza degli animali fa sviluppare sentimenti. A questo proposito ci tengo a sottolineare che nel mio Paese d'origine, Cuba, il governo ha messo in atto determinate azioni per preservare la flora e la fauna dei luoghi».

Da quando nel 2013 ha partecipato al programma di **Milly Carlucci** Ballando con le stelle, la sua popolarità è esplosa, tanto che «da tre anni per molti sono il ballerino, non il campione di pallanuoto» ha svelato sorridendo.

Pérez ha anche raccontato di quando ha posato nudo e dell'imbarazzo che ha provato. Invitato dalla giornalista, ha poi mostrato come riesce a muovere perfettamente i pettorali scolpiti come il marmo, riscuotendo grandi applausi in teatro. Ha altresì parlato dell'attività avviata col cognato per la produzione della birra artigianale. Sull'alimentazione ha svelato: «Non mangio carboidrati alla sera, ma dopo una partita mi concedo di tutto». E infine: «Porto il 47 di scarpe, in acqua mi trovo da Dio. Mi piace essere umile e naturale».

Doti che ha ben dimostrato di possedere prestandosi con simpatia a essere immortalato nei selfie con numerose sue fan e a firmare autografi alla fine del suo intervento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSPITE Amaurys Pérez a sinistra con Simona Nava, Gigliola Amonini, Sara Baldini, Marina Cotelli e il regista Axel Gomille

L'ORCHESTRA DI FIATI DELLA VALTELLINA HA CONQUISTATO CON LA SUA ESIBIZIONE

SONDRIO (gdl) Grande successo ha riscosso sabato sera scorso il concerto dell'Orchestra di Fiati della Valtellina di Berbenno. Sul palco del Teatro Sociale, in occasione di Sondrio Festival 2015, gli strumentisti si sono esibiti con brani di Smetana, Strauss e Daugherty regalando al folto pubblico presente uno spettacolo di grande musica.

In chiusura di concerto il maestro **Lorenzo Della Fonte**, presentato dalla conduttrice del Festival **Gigliola Amonini**, ha risposto ad alcune domande.

«Il nostro gruppo sta per compiere i 25 anni nel 2016 - ha annunciato - E nonostante questo lungo periodo l'entusiasmo di tutti noi è ancora grande. L'energia ci viene ancora una volta dalla musica che suoniamo. Al nostro interno abbiamo anche dato vita ad un gruppo cameristico. Nel frattempo abbiamo già in programma una serie di concerti che ci terranno impegnati fino ad agosto, un impegno che siamo ben lieti di affrontare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfTW9ucmImIyMjcmVkYXNvbmRyaW8jIyNDZW50cm92YWxsZSMjIzE0LTExLTIwMTUjIyMyMDE1LTExLTE2VDE4OjE5OjE0WiMjI1ZFUg==